



CAMOGLI: «SONO ONORATO»

Silvio Ferrari accademico nazionale della Croazia

Riconoscimento a Zagabria per l'attività di traduttore

CAMOGLI. Silvio Ferrari è stato nominato membro dell'Accademia nazionale croata di Arte e Scienza. «Sono onorato», il commento del professor Ferrari che giovedì prossimo 14 giugno, sarà a Zagabria per la cerimonia. Arrivato a Camogli (dove ha messo radici) da bambino, riceve ora il prestigioso riconoscimento dal suo Paese natale per l'attività di traduttore dalle lingue bosniaca, croata e serba iniziata negli anni Settanta, per Feltrinelli, Einaudi, Garzanti e per la genovese San Marco dei Giustiniani, tra le altre case editrici. Più di cinquanta autori di espressioni poetico-letterarie eterogenee, da Predrag

Matvejević a Miroslav Krleža, da Fabio Nardelli (uno dei lavori più recenti è "L'esercizio della vita", la storia della città di Fiume in epoca moderna, per la casa editrice Oltre, di Paolo Paganetto, di Sestri Levante) a Zvonko Karanović e a Abdulah Sidran, lo sceneggiatore di Emir Kusturica.

Ferrari, laureato in Lettere all'Università di Genova con una tesi su Saba, è presidente della Fondazione Teatro Sociale di Camogli, che ha promosso e realizzato la ristrutturazione del teatro camogliese, riaperto nel dicembre 2016 dopo più di trent'anni. Ha insegnato Letteratura italiana, Storia e Storia dell'Arte



Silvio Ferrari

alle superiori; dal 1975 al 1985 è stato assessore alla Pubblica Istruzione prima della Provincia e poi del Comune di Genova; dal 1999 al 2007 docente a contratto per la lingua e la letteratura serba, croata e bosniaca alla Facoltà di Lingue dell'Università di Genova. Ha pubblicato numerose opere di saggistica e narrativa; le ultime in ordine di tempo, per De Ferrari editore, "Quanti titoli" (2016), "Fra i comunisti" (2014), "La morte degli altri" (2013), "A Pianacci, in Garfagnana" (2012) e "Cento camogliesi - microstorie del ventesimo secolo" (2010).

ROS. GAL

